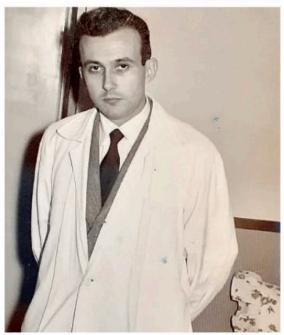
Ricordo di Enrico Italia pioniere nelle cure usando l'agopuntura





Il dottor Enrico Italia in una foto d'epoca e in una più recente. Era nato a Piacenza nel 1927

A dieci anni dalla morte viene rievocata la figura di un medico che fin dagli Anni '60 praticò medicine alternative e fondò la scuola di Torino

Nadia Plucani

PIACENZA

 Dieci anni fa moriva uno dei pionieri dell'agopuntura e della mesoterapia italiana, il dottor Enrico Italia, piacentino, unico medico in Emilia Romagna alla fine degli anni '60 a praticare queste medicine alternative e uno dei primi in Italia. Se da 50 in Italia si pratica l'agopuntura è senz'altro anche per merito suo. Nel 1968 fu uno dei fondatori della Scuola italiana di agopuntura a Torino.

Nato a Piacenza il 17 ottobre 1927, Italia si laureò in medicina e chirurgia nel 1954 a Pavia e fece pratica, come giovane medico, in ospedale e alla clinica Sant'Antonino, proseguendo come medico della mutua. La sua formazione come agopunturista può essere considerata di scuola francese poiché a Parigi e Marsiglia nel 1967, dopo aver conosciuto a Torino il prof. Ulderico Lanza, presidente della Società Italiana Agopuntura, cominciò ad interessarsi agli studi di mesoterapia del dott. Pistor dell'ospedale parigino Beaujone del vietnamita naturalizzato francese

Nguyen Van Nghi, uno dei massimi agopuntori e docenti in Europa.

Per anni, ricordano i figli Elena e Andrea, nostro padre ha fatto la spola tra Piacenza, Parigi e Marsiglia perché aveva deciso di dedicarsi all'applicazione della medicina cinese e la combinazione con la medicina occidentale.

«Il dott. Pistor mi onorava della sua amicizia nell'ospedale Beaujon scriveva lo stesso Italia in un articolo di giornale del tempo -. Quella tecnica (la mesoterapia) mi aveva convinto ed entusiasmato. Sono stato il primo medico a praticarla in Italia». Con coraggio sfidò lo scetticismo di quel tempo. Aprì così il suo ambulatorio a Piacenza, in via San Giovanni, dove praticò per tutta la vita l'agopuntura e la mesoterapia. Vi giungevano persone da tutta Italia per sottoporsi alle sue cure. Lavorò anche a Milano, si dedicò anche alla formazione di medici agopuntori e tenne congressi e lezioni fino agli anni '80 quando decise di dedicarsi completamente alla professione. In pensione nel 2010, morì nel febbraio 2011.

«Mi accolse nel suo studio a Piacenza e mi insegnò tantissimo - ricorda il dott. Claudio Parisio, medico chirurgo milanese specialista in radiodiagnostica e radioterapia ed esperto in agopuntura -. Mi insegnò soprattutto le norme per avvicinarsi correttamente al pensiero medico-filosofico cinese di cui aveva una conoscenza profonda e appassionata che riversava sui suoi innumerevoli pazienti che affluivano al suo studio da tutta Italia. Ricordava sempre con grande piacere i suoi studi a Parigi all'ospedale Hotel Dieu, il suo rapporto col grande medico vietnamita Van Nghi e con il medico piemontese Ulderico Lanza. Il dottor Italia diceva che i fondamenti dell'agopuntura erano così sottili e profondi che, come tanti altri fenomeni naturali, la loro completa e corretta comprensione era ancora lontana». E grazie al dott. Italia, lo riconoscono in tanti, Piacenza divenne uno dei centri più avanzati di agopuntura italiana.